

Con il patrocinio



“Progetto Nazionale di prevenzione del Carcinoma del Cavo Orale”

Comunicato stampa del 15 settembre 2009

CARCINOMA ORALE: “LA CARICA DEI 101” DENTISTI ROMANI

Prove concrete di prevenzione a Roma, la prima volta in Italia. Fazio, Alemanno e Mariani all’Auditorium del Ministero della Salute venerdì 18 settembre ore 9, Lungotevere Ripa, 1.

“Il ruolo dei dentisti nella prevenzione secondaria del carcinoma (CA) orale è strategico, perché il dentista non appena rileva un’anomalia nella bocca di un paziente può indirizzarlo immediatamente presso centri specializzati per ulteriori verifiche ed eventuali cure”. Così **Claudio Cortesini**, coordinatore nazionale del Progetto Italiano di Prevenzione del Cancro orale, spiega il senso dell’iniziativa del 18 settembre a Roma, quando sarà avviato il primo corso di aggiornamento professionale per 101 dentisti romani su una patologia che lo stesso Cortesini definisce “devastante”, ma che si può combattere attraverso la prevenzione. “Il dentista può accorgersi di un’anomalia quando questa si manifesta, può accorgersi in tempo e in tempo intervenire, perché la diagnosi precoce è fondamentale per avviare un programma terapeutico. Ma è chiaro –precisa Cortesini- che la prevenzione primaria resta il nostro chiodo fisso, per una cultura della salute che tenga lontani fumo e alcol, principali cause dell’insorgenza del CA orale”.

Il Progetto prevenzione CA orale

Il corso di aggiornamento è promosso dalla Fnomceo-Cao (Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi Odontoiatri-Commissione Albo Odontoiatri), dalla Sipmo (Società Italiana di Patologia e Medicina Orale) e dalla Siocmf (Società Italiana di Odontoiatria e Chirurgia maxillo-facciale). “Questa non è che la partenza –conclude Cortesini, presidente CAO Ordine dei Medici di Roma e componente CAO nazionale- poi l’esperienza fatta a Roma e nel Lazio sarà esportata velocemente in tutte le regioni d’Italia, convinti come siamo che il contrasto a questo tipo di tumore si basi sulla prevenzione e sulla diagnosi precoce. Finalmente, grazie a questa iniziativa, facciamo qualcosa di veramente concreto sul piano della prevenzione”. Prevista l’estensione di questa esperienza ai medici di famiglia e agli otorini-laringoiatri.

E di “coinvolgimento diretto di ‘dentisti sentinella’ che partecipano a questo Progetto” parla **Giuseppe Renzo**, presidente della CAO nazionale della Fnomceo, per il quale “si viene a creare così una rete di volontari che, divulgando la conoscenza della malattia, potrà svolgere una funzione di interfaccia tra cittadini e strutture specialistiche”.

Insomma, è guerra senza quartiere contro il CA orale, una forma tumorale tanto insidiosa quanto sottovalutata e sconosciuta alla maggior parte della popolazione, come spiegano i professori **Lorenzo Lo Muzio** e **Sandro**

Pelo, tra i massimi esperti di Oncologia orale e di Chirurgia maxillo-facciale, curatori del Manuale di riferimento 'il Carcinoma orale', edito da Grillieditore, che ha lo scopo di informare non soltanto la classe medica, ma anche il grande pubblico.

I dati restano allarmanti

Non molti sanno, infatti, che in Italia l'incidenza media del CA orale è di 8,44 nuovi casi all'anno ogni 100 mila abitanti tra gli uomini e di 2,22 tra le donne. I tassi di incidenza sono più elevati al Nord che al Sud. Questo tipo di tumore interessa soprattutto soggetti con età superiore ai 50-60 anni, ma questa soglia si sta drammaticamente abbassando. Il carcinoma orale è una neoplasia caratterizzata da una prognosi infausta. Il CA orale si diffonde formando metastasi prevalentemente per via linfatica nei linfonodi del collo. La diffusione metastatica può, tuttavia, realizzarsi anche per via ematica, specie nei polmoni. Sempre nel Manuale si legge che negli ultimi decenni, non è stato evidenziato alcun miglioramento nella prognosi né nella terapia, per cui le differenze del tasso di mortalità fra aree geografiche e periodi temporali potrebbero essere attribuite essenzialmente all'esposizione a fattori di rischio. La sfida, pertanto, è proprio sull'intensificazione della prevenzione primaria e secondaria, visto che anche i dati europei e mondiali sono in linea con la situazione italiana, con mortalità in aumento tra gli anni '50 e '80. Nel mondo soltanto nel 1998 ci sono stati 352 mila morti, mentre nel 2002 i nuovi casi sono stati 274.300 e circa 127 mila decessi sono stati attribuiti al CA orale, 2/3 dei quali nei paesi in via di sviluppo.

*Il corso di aggiornamento si terrà a Roma, Ministero della Salute, Lungotevere Ripa 1, dalle ore 9 alle ore 16. Interverranno il Vice-Ministro della Salute **Ferruccio Fazio**, il Sindaco di Roma **Gianni Alemanno**, il Presidente della commissione lavoro e politiche sociali della Regione Lazio **Giuseppe Mariani**, componente la commissione Sanità e numerosi esperti che tratteranno il CA orale da tutti i punti di vista scientifici e della prevenzione. Il corso ha validità per l'ECM, Educazione Continua in Medicina.*

PEPPE MARIANI: "INIZIATIVA IMPORTANTE PER LA PREVENZIONE"

"Il fatto che la Commissione Albo Odontoiatri della Fnomceo e la corrispettiva commissione dell'Ordine dei Medici di Roma abbia promosso questa iniziativa indica qual è la strada da percorrere per rafforzare la prevenzione di alcune patologie, che, diagnosticate in tempo, possono essere più facilmente combattute. Ritengo che questa sia una sfida che la Regione Lazio deve vincere nei prossimi anni, riscoprendo lo spirito della riforma sanitaria del '78, che, non a caso, si fondava sui tre pilastri: prevenzione, cura, riabilitazione. A distanza di tanti anni, si è visto che è stata dedicata attenzione alla cura, ma non alla prevenzione e alla riabilitazione. Occorre riequilibrare la situazione e mi auguro che l'imminente approvazione del Piano Sanitario Regionale fornisca le risposte giuste in tal senso".